



Rubens de Falco e Lucelia Santos in «La schiava Isaura»



Videoguida

Raitre, 20.30

Quando l'opera era in play-back



Pescando nel suo archivio, Rai, volendo, potrebbe farci una sorpresa al giorno. Invece si risparmia, e proprio mentre la triade berlusconiana replica i propri programmi anche a distanza di poche settimane, ci lascia alcune succulente memorie. Dove sono finiti i guacchini di Zardi, per esempio? Ma lasciamo perdere e passiamo all'oggi. Raitre pesca e ripropone alcune chicche liriche. Si tratta di allestimenti degli anni Cinquanta che verranno riproposti a partire da oggi (ore 20,30) tutti i sabati sino al 23 agosto. A quei tempi le opere andavano in diretta, ma la base musicale era registrata. I cantanti lirici, dunque, sono stati i pionieri del play-back. Per lo più l'esecuzione musicale era della orchestra Rai di Milano. Certamente alcuni di questi allestimenti potranno apparirci invecchiati, al di là delle voci. Per questo il musicologo Angelo Folletto le introdurrà, riportandole al periodo in cui sono nate. Si apre stasera con Il barbiere di Siviglia, il capolavoro rossiniano diretto dal maestro Carlo Maria Giulini (nella foto), allora giovanissimo, e interpretato da Nicola Monti, Antonietta Pastori, Marcello Cortis e Franco Calabrese. La regia è di Franco Enriquez, che era molto assiduo del genere in tv, come dimostra il fatto che dei sei allestimenti previsti ben tre sono suoi. Perché sappiate che cosa vi aspetta, ecco i titoli prossimi venturi: Traviata, Turandot, Otello, Francesca da Rimini, Tosca.

Canale 5: i toreri del sabato sera

E parliamo della Corrida condotta da Corrado (Canale 5 ore 20,30) con appena un po' della perfidia necessaria. Oltre ai numeri presentati dai debuttanti che si offrono al ludibrio del pubblico, stasera il presentatore potrà contare su due ospiti del calibro di Tognazzi e Toquinho. Entrambi dovranno confessare le loro prime «corride» col pubblico. Tognazzi, lo sapete, non fa fatica a raccontare e di ricordi ormai ne deve aver accumulati parecchi. Molti anche televisivi. Toquinho invece ha dalla sua la chitarra. Il pubblico poi ha solo le mani per applaudire e le gote per fischiare. La cosa può essere divertente, quando non sia troppo penosa. E, per contro, rischia di essere più penosa proprio quando il pubblico cede ad eccessi di generosità. Oggi vedremo un elettricista illusionista, una portiera cantautrice, un postino studioso di romanità e ancora un idraulico (di questi non ce n'è mai abbastanza), una infermiera e una diplomata in belle arti. Tutti simpaticamente impegnati a dimostrare qualità spettacolari. Con vivo sprezzo del pericolo.

Raiuno: Baudo col nastro

Dal teatro greco di Taormina, come tutti gli anni, va in onda la cerimonia della premiazione dei Nistri d'argento (Raiuno ore 22). Stavolta tocca a Pippo Baudo assegnare i riconoscimenti di autori artisti e tecnici del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici. I film prescelti sono: Speriamo che sia femmina di Monicelli, Ginger e Fred di Fellini e Un complicato intrigo ecc. della Vertmiller. Tutta gente che ai premi c'è abituata, almeno come noi, pubblico televisivo, siamo abituati a questo genere di cerimonie, alle sue battutine, alle sue svenevolezze e a tutti gli spazi buchi del cerimoniale (sali e scendi di scale, tutti in posa per i fotografi, baci e lacrime vere e fasulle). Ma tant'è: i premi sono come le medicine: fanno bene a chi li prende. Agli altri non fanno neanche male.

Raiuno: le stelle di Edwige

E alla fine mettiamo il programma in prima serata di Raiuno. Tanto per fare i gamberi. Sotto le stelle è una varietà così classica che ha anche le gemelle Kessler. Ma non è un remake. Tanto è vero che a condurre c'è Edwige Fenech, per la prima volta quest'anno in casa Rai. Ma, per la tirannia dello spazio, lasciamo stare il cast e citiamo solo gli ospiti di giornata. Sono annunciati Loredana Berté, Gilberto Gil, Peppino di Capri (per l'angolino dei sempiterni) e la telefonista della notte Simona Marchini. Bentornata. (a cura di Maria Novella Oppo)

Il caso Tv, l'import-export è in rosso. Compriamo programmi per miliardi. E non vendiamo nulla

Quanti dollari per Dallas!

Quando si esaminano i molti danni determinati dalla mancata regolamentazione dell'utenza televisiva, spesso si dimentica di mettere in conto le pesanti perdite valutarie causate da una massiccia importazione di telefilm, ritenuti indispensabili ad alimentare i programmi di decine di emittenti. Proprio in questi giorni sono state pubblicate le statistiche sull'import-export cinematografico. Ne emerge un quadro quanto mai inquietante della nostra bilancia televisiva. E il settore video a determinare un deficit che, per il 1985, si è avvicinato ai 200 miliardi di lire. Infatti le cifre confermano che il circuito destinato ai film per le sale si sia chiuso con un saldo attivo di oltre 16 miliardi e mezzo, mentre il fronte televisivo fa registrare una perdita superiore ai 213 miliardi. Sono cifre preoccupanti che testimoniano, oltre che un grave squilibrio economico, anche una «dominazione culturale» dagli effetti particolarmente perversi. Né il ragionamento può fermarsi a questo, visto che l'esame dettagliato delle cifre offre motivi per altre osservazioni. Iniziamo dai materiali destinati alla programmazione in sala pubblica e notiamo come il saldo positivo precedentemente citato nasca da un insieme di vendite (440 contratti) valutabili attorno ai 60 mila dollari a contratto, a fronte di acquisti il cui costo medio è stato di 40 mila dollari per un totale di 397 contratti. Come dire che, in linea generale, i nostri prodotti sono stati celtati meglio di quelli esteri da noi acquistati. Sembra una situazione priva di ombre se non si spragugliesse un altro elemento (quello dei singoli paesi in cui abbiamo esportato film nazionali) ad informarci che, a fronte di una massa considerevole di vendite in direzione di Francia, Germania Occidentale, Argentina, Uruguay, Paraguay, Somalia vi sono vendite limitate negli Stati Uniti (in tutto 19 contratti per un totale di 6 milioni e 338 mila dollari, ad una media, 33 mila dollari, vicina alla metà del ricavo tipico delle nostre cessioni). Se consideriamo che gli Usa sono, invece, il nostro principale fornitore di film (263 contratti, pari a oltre due terzi dei nostri acquisti, con un esborso valutario superiore agli 11 milioni di dollari) ci rendiamo conto del grave scoppo che caratterizza, anche da questo punto di

A Locarno un omaggio a Flaiano

LOCARNO — Un omaggio a Ennio Flaiano, fra il 7 e il 17 agosto, al festival di Locarno. Lo scrittore, giornalista e sceneggiatore pescarese, protagonista della vita intellettuale (e mondana) dell'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta, verrà ricordato attraverso una rassegna cinematografica e alcuni studi riuniti in un catalogo. Flaiano collaborò a una sessantina di film, da «La notte» a «Luce del varietà», da «Giulietta degli spiriti» alla «Dolce vita». Fu a fianco, oltre che di Antonioni e Fellini, di

Monicelli, Blasetti, Zampa, Lattuada, Soldati, contribuendo con la sua abilità di sceneggiatore ma anche col suo gusto per l'umorismo e la sua pungente umanità a dare all'Italia di quegli anni un'immagine reale di se stessa. La mostra, curata da Giancarlo Bertelli e Pier Marco De Santi, offrirà al pubblico di Locarno «Roma città libera» di Pagliaro, «Guardie e ladri» di Monicelli, «Peccato che sia una canaglia» di Blasetti, «La notte di Antonioni», «Fantasmi a Roma» di Pietrangeli e «Ogni mezzo» di Fellini. Altre presentazioni italiane al festival saranno Morretti con «La messa è finita» e gli esordienti De Lillo e Magliulo con «La casa in bilico» e Sestieri con «Dolce assenza».

Alla Mostra di Venezia 8 film Usa

ROMA — Prime anticipazioni sulla 43ª Mostra di Venezia: al Lido dal 30 agosto al 7 settembre, arriveranno dalla Francia «Mélo» di Alain Resnais, «Autour de minuit» di Bertrand Tavernier e «La puritaine» di Jacques Doillon; dalla Grecia «L'apoteuro» di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni e dalla Svezia «Amorosa» di Mai Zetterling; dall'America, poi, sono attesi quattro film di cui tre di quelli che sono stati già definiti i magnifici otto. Mentre la commissione selezionatrice continua a visionare film, aspettando da oltreoceano le risposte definitive delle case di

produzione, quattro sono i titoli sicuri: «Legal Eagles» di Ivan Reitman, con Robert Redford e Debra Winger, versione riveduta e corretta della commedia romantica anni 10, ambientata a New York. Il regista di «Ghostbusters» mette la Winger e Redford l'uno contro l'altro, nei panni di una giovane avvocatessa e un procuratore distrettuale. Arriva dallo spazio invece l'astronave di «Aliens», seguito dal film di Ridley Scott, ancora con Sigourney Weaver, ma questa volta diretto da James Cameron. Poi «Ruthless People», comicità demenziale firmata dal trio Jerry e David Zucker e Jim Abrahams, e «Heartburn», commedia a «Heartburn» di Mike Nichols, con Meryl Streep e Jack Nicholson, tratto dal libro di Nora Ephron, ex moglie di Bob Woodward, il giornalista del caso Watergate.

Taormina '86 Tra il sacro e il profano la gradevole commedia «Celesti affanni» con Tom Conti. Delude il nuovo film di Mazursky

Scozia dei miracoli

Dal nostro inviato TAORMINA — «Grazie a Dio sono ateo». Così amava dire con dissacrante arguzia quello spiritaccio irriducibile di Luis Buñuel, un uomo di talento ma troppo rimpianto, un cineasta vanamente imitato. La stessa paradossale affermazione potrebbe fare tanto il cineasta scozzese Charles Gormley, quanto l'attore inglese Tom Conti (ricordate Furio, Reuben Reuben?), rispettivamente regista e protagonista del film britannico Celesti affanni, primo assaggio della rassegna competitiva di Taormina-cinema '86. E, in effetti, qualcosa di analogo hanno detto i signori in questione giusto a proposito della loro fatica cinematografica, una sorta di moderno apologo sulla commistione tra sacro e profano, attitudinariamente pragmatiche e accenti ascetiche sempre e comunque riscontrabili anche in un ambiente apparentemente refrattario ai voli trascendenti come una scuola secondaria anglosassone.



Tom Conti, protagonista di «Celesti affanni»

affanni viene a sancire brillantemente sia l'acquisito mestiere, sia la raffinata disinvoltura con cui Charles Gormley sa scherzare con i santi senza indolpore né fanti, né alcuna altra persona. Anzi, la sua gentile, sorridente favola è davvero un regalo più che rincorante, specie se pensiamo ai tetri giorni dell'era thatcheriana.

Dunque, in un istuto scolastico dedicato alla memoria della presunta santa Edith Semple convivono, più o meno tollerabilmente, un preside pitocco e pavidò, un gruppo di giovani, smaniosi professori, una scolareggiante mista di ragazzi normali, di adolescenti complessati e persino di qualche piccolo genio incompreso. Prima, però, di inoltrarsi nel folto del garbato, plot che sorregge, appunto, Celesti affanni va ricordato il gustoso prologo ambientato nelle stanze vaticane di una Roma appena intravista dal goffo, ingenuo parroco scozzese (insigne al suo stesso istituto Edith Semple) venuto a perorare presso le alte gerarchie della Chiesa cattolica la causa di canonizzazione della medesima Semple.

Messo urbanamente ma fermamente alla porta da un efficiente, scatto monsignore, il prete zoccolante alla volta di casa determinata ad esaltare, come si dice, «con la preghiera e con le opere» la memoria ed ancor più la «santità» della menzionata Edith Semple. E così l'istituto Edith Semple sembra diventare mano a mano un luogo dei miracoli, se si esclude il fatto che anche il generoso prodigarsi del pro-

fessor Vic Matthews (Tom Conti) per il recupero di scolarità a torto ritenuti ritardati o peggio viene contrabbandato dai più educatori come un portentoso sortilegio divino. Gira e rigira il nucleo sostanziale di Celesti affanni si incentra proprio tra questa posticcia, pretestuosa tensione verso il soprannaturale, l'ascesi religiosa e la coriacea, refrattaria realtà del fatto, delle cose concrete come insiste a rivendicare il buon professor Matthews, uomo sensibile e colto, neanche troppo lontano dalla Chiesa, unicamente preoccupato di riscattare dal ghetto dell'emarginazione sociale alcuni suoi allievi ingiustamente tenuti in conto di idioti quando in verità sono dei piccoli geni, e di riuscire a farsi amare dalla proceca, ben disposta professoressa della causa di canonizzazione della medesima Semple.

Ma bene, nel corso di Celesti affanni, si prospetta anche con ironica bonomia una serie di esempi forse un tantino fuori della norma. Come il fatto che il simpatico professor Matthews faccia suonare il giradischi senza metterlo in moto, salta dal tetto d'una casa ascendendo senza un gruffo, passi ostinatamente col rosso a folle velocità procurando soltanto agli altri terribili paure, ma poi, sembra suggerire Charles Gormley, «non sono cose serie». Celesti affanni travalica di slancio ogni edificante predicazione moralistica e qualsiasi possibile, banale «lieto fine» grazie, in parte, all'agile, disinibita sceneggiatura non meno che alla calibrata regia di Gormley, per l'occasione giunto ormai al suo secondo lungometraggio a soggetto, ed in parte alla sempre sapiente, garbata prova interpretativa del bravissimo Tom Conti e di tutta una folta schiera di collaudati, efficaci caratteristi.

Umberto Rossi

Sauro Borelli

Scogli il tuo film

RAGAZZI DI PROVINCIA (Raidue, ore 20.30) Un giovane sassofonista lascia la sua città di provincia e tenta la fortuna a New York. Qui, in una pensione, gli viene affittata la camera di una ragazza sfrattata per insolenza. Ma i due giovani giungono a un accordo: divideranno stanza, affitto ecc. Diretto nel 1960 da un ottimo regista (Robert Mulligan; film di nuovo saxofono Strano incontro. La notte dell'agguato, ecc.), il film è una gradevole commedia ben interpretata da Tony Curtis (di nuovo saxofono un anno dopo A qualcuno piace caldo) e Debbie Reynolds. L'ULTIMO URRÀ (Retequattro, ore 20.30) Non è un western, non è un film di guerra, non si svolge in Irlanda. Non è quindi un film «alla John Ford», eppure il tocco del maestro ci sente anche in questa pellicola elettorale, girata nel 1958, quando la stagione dei western era ormai conclusa (di due anni prima era il grande Sentieri selvaggi). Negli Usa dell'Est si consuma la lotta fra Frank Skeffington, sindaco uscente di una cittadina che si candida per la riconferma, e il suo agguerrito rivale. Mezzo film si appoggia sulle spalle burbera e umanesime di Spencer Tracy. STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Canale 5, ore 13.30) Se non lo conoscete, non perdetelo. E uno dei rari esempi in cui la commedia all'italiana riesce a diventare una sorta di reportage etnografico senza perdere in ritmo, comicità e (sperosante) crudeltà. Il film è apparentemente la storia d'amore tra Marina e Marisa, lui barbiere, lei orfana. Ma in realtà è un viaggio in un'Italia vessata dall'ignoranza e colonizzata (allora, nel '68) dai fotomani e dalle canzonette. Nino Manfredi e Pamela Tiffin sono i protagonisti, ma occhio alla comparsata di Ugo Tognazzi nei panni di un sarto sordomuto. E uno dei migliori film di Dino Risì, coadiuvato alla sceneggiatura da Age e Scarpelli in stato di grazia. CAMPO DE' FIORI (Raidue, ore 16.50) Qui, invece, siamo alla commedia rosa, diretta da Mario Bonnard. Un piscivendolo si invaghisce di una zitella signora e inizia un assiduo corteggiamento. Il tutto si svolge intorno al mercato romano di Campo de' Fiori, mentre nel resto d'Italia succedeva (siamo nel '43) quel che sappiamo. Con Aldo Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino De Filippo, Anna Magnani. L'UOMO INVISIBILE (Raiuno, ore 13.45) Sembra incredibile, ma è un film del 1933. Eppure il livello dei trucchi vi sorprenderà. È la storia di uno scienziato che inventa una sostanza che, iniettata nel corpo, rende invisibili. Dirige James Whale, nel ruolo del protagonista (in scena, poveretto, per pochi minuti...) è Claude Rains.

Programmi Tv

- Raiuno
13.00 VOGLIA DI MUSICA - Musiche di Saint Saens e di Brahms
13.30 TELEGIORNALE
13.45 L'UOMO INVISIBILE - Film con Claude Rains
15.15 SABATO SPORT
16.30 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
17.00 SPECIALE DE' IL SABATO DELLO ZECCHINO
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
18.20 PROSSIMAMENTE - Attualità
18.40 GIUGLIAMO IL CONQUISTATTORE - (ultima puntata)
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 LOTTO LE STELLE - Varietà con Edwige Fenech
21.50 TELEGIORNALE
22.00 UNA FESTA PER IL CINEMA - Dal teatro greco di Taormina
0.35 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
Raidue
12.15 GIORNI D'EUROPA - Documentario
12.45 PROSSIMAMENTE
13.00 TG2 ORE TRIDICI - TG2 BELLA ITALIA - Estrazioni del Lotto
13.52 SARANNIO FAMOSI - Telemischi e Varietà
14.00 TENNIS - Coppa Davis (dalla Svezia)
16.50 CAMPO DE' FIORI - Film con Aldo Fabrizi
18.20 TG2 - SPORT SERA
18.30 UN CASO PER DUE - Telemischi e Unica anni dopo
19.40 METEO DUE - TG2 - LO SPORT
20.30 RAGAZZI DI PROVINCIA - Film con Tony Curtis e Debbie Reynolds. Regia di Robert Mulligan
22.15 TG2 - STASERA
22.25 NOTTE SPORT
24.00 TG2 - STANOTTE
Raitre
17.40 CAMPIONATO DEL MONDO DI CICLISMO
18.10 GLI EREDI DI FAGOLINO
18.45 PROSSIMAMENTE
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.25 LA MACCHINA DEL TEMPO - Documentario
20.00 SCUOLA APERTA SERA - Documenti
20.30 OPERA BUFFA - Opera lirica di G. Rossini
23.00 TELEGIORNALE
23.25 ARRAMPICATE TRIESTINE - Di Guido Piolo
Canale 5
8.30 MARY TYLER MOORE - Telemischi

- 9.30 GIOVANI AMANTI - Film con Odile Versos
11.30 LOVE BOAT - Telemischi
12.30 LOU GRANT - Telemischi
13.30 STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI - Film con N. Manfredi
15.30 POVERI MILIONARI - Film con M. Arena
17.30 IL MIO AMICO RILEY - Telemischi
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telemischi
18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telemischi
19.00 ARCBALDO - Telemischi
19.30 KOJAK - Telemischi con Telly Savalas
20.30 LA CORRIDA - Varietà con Corrado
23.00 PARLAMENTO IN - Attualità
23.45 FIFTY FIFTY - Telemischi
0.45 SCERIFFO A NEW YORK - Telemischi
Retequattro
8.30 STREGA PER AMORE - Telemischi con Larry Hagman
9.00 MARINA - Telemischi
9.40 LUCY SHOW - Telemischi
10.00 SPLENORE NELL'ERBA - Film con Melissa Gilbert
11.45 SWITCH - Telemischi
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.15 MARINA - Telemischi
15.00 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telemischi
15.30 CHARLESTON - Telemischi
15.50 RETEQUATTRO PER VOI - I programmi della settimana
16.10 LA VENDETTA - Film con Shelley Winters
17.50 LUCY SHOW - Telemischi con Lucille Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 IRYAN - Sceneggiato con Ron Hale
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 L'ULTIMO URRÀ - Film con Spencer Tracy
22.45 RETEQUATTRO PER VOI - Programmi della settimana
23.00 CASSIE AND COMPANY - Telemischi
23.50 VICINI TROPPO VICINI - Telemischi
0.20 I PERSERS - Telemischi
0.50 LA PREGA UMANA - Film con Richard Widmark
Italia 1
8.30 DANIEL BOONE - Telemischi
9.30 SFIDA NELLA CITTÀ MORTA - Film
11.00 SANDFORD AND SON - Telemischi
11.30 LOBO - Telemischi
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telemischi
13.30 T. J. HOOKER - Telemischi

- 14.15 SPORT SPETTACOLO
15.00 FANTASILANDIA - Telemischi
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 MUSICA È... - Regia di Fno Catà
19.00 STRETHAWK - Telemischi
20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
20.30 A-TEAM - Telemischi «Terror in fabbrica»
21.25 DIMENSIONE ALFA - Telemischi «Paradiso infernale»
22.20 HARDCASTLE AND MCCORMICK - Telemischi
23.15 GRAND PRIX - Settimanale sportivo
0.15 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto
Telemontecarlo
12.00 CONCERTI D'ESTATE - THE POLICE
13.45 SILENZIO... SI RIDE
15.00 TMC SPORT
17.40 MAMMA VITTORIA - Telemischi
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY END - Telemischi
19.30 TMC NEWS
19.45 TUTTI INSIEME SEPARATAMENTE - Film
21.30 UOMINI. IL MIO CORPO VI APPARTIENE - Film con Markon Grano
23.00 SPORT NEWS
23.10 CICLISMO - Tour de France
24.00 FILM INTOCABILI - Telemischi
Euro TV
9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LA BUONA TAVOLA
12.30 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
13.00 UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 ROMBO TV - SPORT
15.00 TELEFILM
16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telemischi
20.30 KILLER KOMMANDO - Film con Telly Savalas
22.20 SPORT - Catch
0.20 FILM A SORPRESA
Rete A
8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 LA MIA DONNA È UN ANGELO - Film
15.30 LAC NICE PRICE
16.00 PICCOLA FIRENZE
19.30 ALLARME ROSSO - Film
21.00 NATALIE - Telemischi
23.15 PROPOSTE DI VENDITA

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 8.57, 12.57, 15.57, 18.57, 22.57.
11.10 «Incontri musicali del momento»: 11.45 Lanterna magica; 12.30 I personaggi della Storia: «Luca»; 14 «Summer-time»; 15 Sotto il sole sopra la luna; 17.30 Alla ricerca del Sud perduto; 19.23 Asterisco musicale; 20.30 Grovacanze; 21.30 Gallo sera; 22.27 Teatro: «La pelle dell'America»; 23.05 La telefonata
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.55, 19.30, 22.35. 6 Leggera ma bella; 9.32 Bella Italia; 11 Long Playing Hit; 14 Programmi regionali; 15 Bella Italia; 19.50 Eccetera eccetera; 21 Concerto sinfonico; 23.28 Notturno italiano
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 22.45.
7-8-10-30 Concerto del mattino: 10 Il mondo dell'economia; 13.55 Concerto diretto da Georges Prétre; 15.30 Folkconcerto; 17-19 Spazio Tre; 20.25. La casa delle tre ragazze; 23.00 8 jazz; 23.58 Notturno italiano
MONTECARLO
GIORNALI RADIO 7 30 8 30 13.14, 18.45 Almanacco 7.45 «La macchina del tempo» a memoria di uomo; 9.50 «Five week end» a cura di Silvio Torre; 12 «Giugli a tavola» a cura di Roberto Bissoli; 13.45 «Dietro il set» cinema; 15 Hit para de; 17.30 canzoni; 18 «Orizzonti per due» Avventura ecologia natura; viaggio; 19.15 «Domani è domenica» a cura di padre Aluffi.